



**UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
DELLA PROVINCIA DI VARESE**

<b>DETERMINAZIONE</b>	
<b>Numero</b>	<b>Data</b>
<b>62</b>	<b>14-10-2020</b>

<b>OGGETTO:</b>	<b>REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BESOZZO – IMPEGNO E LIQUIDAZIONE DEL SALDO DELL'IMPORTO DEI LAVORI, AI SENSI DELL'ACCORDO SOTTOSCRITTO TRA UFFICIO D'AMBITO E LA SOCIETÀ VERBANO S.P.A. IN DATA 10 DICEMBRE 2014.</b>
-----------------	--

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO**

**RICHIAMATI:**

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e s.m.i.;
- l'art. 3 bis del D. L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge mediante la legge di conversione 14 settembre n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 che approva il Testo Unico degli Enti Locali e le s.m.i.;

**VISTO** lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale 11 - Varese, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale n. P.V.4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;

**VISTA** la delibera P.V. 26 del 20 maggio 2019 avente oggetto: "Nomina del direttore dell'Ufficio d'A.T.O. della provincia di Varese";

**RICHIAMATA** la delibera PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.;

**RICHIAMATI** i seguenti atti di approvazione del bilancio dell'Ufficio d'ATO:

- Delibera del C.d.A. A.T.O. n. PV 5 del 27 gennaio 2020 relativa all'approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2020/2022;
- Delibera del Consiglio Provinciale n. P.V. 27 del 24 settembre 2020; di approvazione del bilancio dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2020/2022;

VISTO il D. Lgs. 152/2006, integrativo e sostitutivo del D. Lgs. 152/99 e della L. 36/94, che, recependo le Direttive 271/91/CEE e 676/91/CEE, ha definito gli obiettivi, gli indirizzi e le azioni da adottare per la tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche e per la riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato.

VISTA la Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e di conseguenza sulla salute dei cittadini dell'UE.

Tale direttiva concerne la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, nonché il trattamento e lo scarico delle acque reflue originate da taluni settori industriali.

Essa ha lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dai summenzionati scarichi di acque reflue e prevede:

- All'art.3 "tra gli altri obblighi, che gli stati membri provvedano affinché, al più tardi entro il 31 dicembre 1998, tutti gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti (a.e.) superiore a 10.000 che scaricano in acque recipienti considerate sensibili ai sensi dell'articolo 5 della direttiva, siano provvisti di rete fognaria per le acque reflue urbane".
- All'art.4 "tra gli altri obblighi, che gli Stati membri provvedano affinché le acque urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, a un trattamento secondario o a un trattamento equivalente.

DATO ATTO che Regione Lombardia ha, con l'approvazione del PTUA, individuato le aree sensibili – bacino del Po e affluenti.

VISTO

- che, per assicurare l'adempimento degli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione di cui al d.Lgs 152/2006 e s.m.i., l'art. 141 della legge n. 388/2000 prescrive la predisposizione e attuazione, da parte delle Autorità d'Ambito, di un programma di interventi urgenti a stralcio, con gli stessi effetti di quelli previsti dall'art. 11 della legge n. 36/1994 per gli investimenti compresi nel "piano d'ambito";
- che, con deliberazione n. 23/2001, modificata e integrata con la delibera 15/11/2001n. 93, il CIPE ha dettato indirizzi per l'utilizzo delle risorse destinate ai Programmi stralcio, prevedendo che alla loro attuazione siano riservate tutte le risorse a tal fine disponibili, tra cui quelle previste dalle leggi di settore, nonché i proventi delle tariffe di depurazione ex art. 3, commi 42-47, della legge n. 549/1995, eccedenti le necessità gestionali e destinati al miglioramento degli impianti e i proventi delle tariffe di fognatura e depurazione accantonati per la realizzazione e il completamento di opere e impianti;
- che nell'ATO di Varese devono essere eseguiti i lavori previsti nel Piano Stralcio, inserito nel piano d'Ambito dell'Ufficio d'Ambito approvato con deliberazione P.V. 20 del 18/04/2014 del Commissario Straordinario della Provincia di Varese; tale delibera è stata poi integrata con la successiva delibera del Commissario Provinciale con i poteri di Consiglio P.V. 34 del 30/07/2014, in conseguenza delle tre procedure nuove di infrazione;
- con Delibera Consiglio di Amministrazione P.V. 27 del 22/04/2015 veniva approvato l'"Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese e l'ente attuatore Società Verbanò Spa relativo alla definizione degli impegni economici dei progetti riguardanti l'agglomerato di Besozzo, ovvero: l'ultimazione del collettore che permette la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago per collettarne i reflui all'impianto di depurazione di Besozzo, la

realizzazione del collettore intercomunale di Malgesso, il potenziamento dell'impianto di depurazione di Besozzo e la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago";

VISTO il Piano Stralcio approvato con delibera del CdA n.12 del 26/03/2014

DATO ATTO che in data 15/05/2015 tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale di Varese e il soggetto attuatore Società per il Risanamento e la Salvaguardia dei Bacini della Sponda Orientale del Verbano S.p.A." (oggi Verbano S.p.A.) è stato sottoscritto un Accordo relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti gli interventi in infrazione europea - pre-contenzioso relativi a:

- [...]
- potenziamento impianto di depurazione di Besozzo;
- [...].

CONSIDERATO che tale accordo prevede il finanziamento, da parte dell'ATO di Varese, dei lavori in oggetto per una cifra pari a € 2.270.600,00=, tramite l'utilizzo delle somme - già incassate dall'Ufficio d'Ambito medesimo da parte dei Comuni e/o dei relativi Gestori - a titolo di accantonamenti ex CIPE ex legge 388/2000, consistenti in un incremento, per il periodo 2002-2012, delle somme dovute dai contribuenti per il servizio di fognatura e depurazione, di carattere sia civile che industriale;

RICORDATO che nel succitato accordo, l'Ufficio d'Ambito individua quale soggetto attuatore dell'intervento, come già previsto dal Piano Stralcio, la Società Verbano S.p.A. che, accettando, si assume il compito di dare attuazione all'intervento di "Potenziamento impianto di depurazione di Besozzo", per l'importo di € 2.270.600,00=, che comprende la realizzazione delle opere, incluse di spese di progettazione, importo a base d'asta, IVA, somme a disposizione, imprevisti, arrotondamenti ecc.;

VISTO che con atto dell'Amministratore Unico di Verbano S.p.A. prot. 1011 del 28/07/2015 è stata approvata integralmente la convenzione di adesione alla Stazione Unica Appaltante (SUA) istituita dalla Provincia di Varese;

VISTO che con atto dell'Amministratore Unico prot. 1074 del 17/08/2016 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto (CUP: I91E15000800005, CIG: 6809708CCD);

RILEVATO che la SUA, con Determinazione Dirigenziale n. 1104 del 28/08/2016, ha indetto la gara "Opere di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Besozzo" mediante procedura aperta da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sull'importo a base di appalto pari a € 1.857.192,05= IVA esclusa, di cui € 47.800,00= per oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso;

CONSIDERATO che l'appaltatore - l'impresa Echosis Ingegneria e Impianti S.r.l. con sede in via Ravalli, 12- Fraz. Gaibanella - Ferrara -, in sede di gara, ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa (punteggio tecnico: 71,694 - punteggio economico: 9,274 - punteggio totale: 80,968);

DATO ATTO che, con Determinazione n. 3184 del 30/12/2016, la SUA ha disposto l'aggiudicazione definitiva dei lavori alla medesima impresa, come sopra dettagliato;

PRESO ATTO che con Determinazione n. 229 del 02/02/2017 la SUA ha confermato l'aggiudicazione definitiva alla ditta Echosis Ingegneria e Impianti S.r.l., a seguito di istanza di rettifica e riformulazione della graduatoria in autotutela presentata in data 16/01/2017 dall'A.T.I. Giudici S.p.A. - Civelli Costruzioni S.r.l. per tramite dello studio legale avv. I. Ruggiero, avv. E. Notti e avv. B. Lombardi;

RILEVATO che l'importo contrattuale risulta pertanto pari a € 1.667.495,39= oltre IVA, di cui € 47.800,00= per oneri relativi alla sicurezza (non soggetti a ribasso);

OSSERVATO che in data 17/10/2017 è stato firmato il "Contratto di appalto per le opere di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Besozzo", registrato in data 26/10/2017 al n. 2261 serie 3, tra Verbano S.p.A. (stazione appaltante/ente attuatore) e Echosis Ingegneria e Impianti S.r.l. (appaltatore) avente sede legale in via Ravalli, 12-Fraz. Gaibanella – Ferrara - P. IVA e C.F. 01540150388;

CONSIDERATO che, con determina P.V. 11 del 15 febbraio 2018, l'Ufficio d'Ambito ha provveduto a liquidare la somma di € 500.248,62= (pari al 30% dell'importo di contratto) a favore della Società Verbano S.p.A. alla presentazione dei SAL n. 1 e n. 2;

CONSIDERATO che con Determina P.V. n. 28 del 06 maggio 2019 l'Ufficio d'Ambito ha provveduto a liquidare la somma di € 833.747,70= (pari al 50% dell'importo di contratto) a favore della Società Verbano S.p.A. alla presentazione dei SAL n. 3, 4, 5, 6 e 7;

DATO ATTO, ai sensi dell'art. 1 dell'accordo del 15/05/2015 tra Ufficio d'Ambito e la Società Verbano S.p.A., che l'importo del finanziamento ATO è pari rispettivamente ad € 2.270.600,00= e che sono state effettuate le spese certificate al netto di perizie non approvate dall'Ufficio d'Ambito come da quadro sotto riportato:

Finanziamento CIPE stanziato (totale opera)	€ 2.270.600,00
Importo a base d'asta 1° lotto 1° stralcio (IVA esclusa)	€ 1.857.192,05
Importo aggiudicato (IVA esclusa)	€ 1.667.495,39
30% dei lavori (importo già liquidato con det. 11 del 15/02/2018)	€ 500.248,62
50% dei lavori (importo già liquidato con det. 11 del 15/02/2018)	€ 833.747,70
Totale importi già liquidati (ovvero 80% dei lavori aggiudicati)	€ 1.333.996,32
<i>Saldo dei lavori (Importo aggiudicato dedotti importi già liquidati)</i>	€ 333.499,07
<b>Finanziamento CIPE (Saldo – 100% dei lavori aggiudicati)</b>	<b>€ 333.499,07</b>

RITENUTO che sussistono le condizioni per provvedere al saldo del 100% dell'importo aggiudicato dei lavori già eseguiti a favore della Verbano S.p.A., Ente Attuatore dei lavori, per la realizzazione dell'intervento "Realizzazione dei lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Besozzo".

CONSIDERATO che per il beneficiario di tali somme, ossia la Verbano S.p.A., l'I.V.A. non costituisce un costo in quanto è importo scaricabile, come risulta dalla nota prot. 1334 del 20/10/2015 della società medesima.

RICHIAMATO l'art. 183 comma 5 del D.Lgs. 267/2000, stando al quale si considerano impegnati gli stanziamenti per spese di investimento correlati ad accertamenti di entrata aventi destinazione vincolata per legge.

VISTA la L.R. n. 26/2003 e s.m.i, in materia di disciplina dei servizi locali di interesse economico generale.

RICHIAMATE le vigenti disposizioni normative e regolamentari relative alle modalità di attivazione delle spese ed espletate le verifiche tecnico-amministrative previste, in particolare, dal Regolamento di Contabilità.

ATTESTATA la regolarità tecnica e contabile del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. n. 267/2000;

### **DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di impegnare e successivamente liquidare, a favore di Verbano S.p.A., la somma pari a € 333.499,07 = quale pagamento a saldo degli interventi di "Realizzazione dei lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Besozzo" nella percentuale del 100% dell'importo aggiudicato, ai sensi dell'accordo tra l'Ufficio d'Ambito di Varese e la società Verbano S.p.A.;
2. di dare mandato al Tesoriere di liquidare la somma di € 333.499,07 = a favore di Verbano S.p.A., sul conto corrente avente codice IBAN IT49Y0542810801000000064230

**IL DIRETTORE**  
*Dott.ssa Carla Arioli*